



**Ue: 2008
a Alitalia
aiuti statali**

Il prestito ponte di 300 milioni di euro erogato nella primavera del 2008 dal governo ad Alitalia - Linee Aeree Italiane (la vecchia Alitalia), «è stato giudicato aiuto di Stato dalla Commissione Europea». Il Tribunale europeo ha confermato che la restituzione del prestito ponte da 300 milioni spetta alla vecchia Alitalia e che c'è discontinuità tra questa e Alitalia-Cai.

l'Unità

GIOVEDÌ
29 MARZO
2012

37

In breve

EURO/DOLLARO 1.3288

FTSEMIB
16451
-0,28%

ALL SHARE
17454
-0,33%

AGENZIA ENTRATE Aliquota unica 20% sulle rendite

Aliquota al 12,5% per i proventi dei titoli pubblici e per quelli di natura obbligatoria emessi da Stati esteri presenti nella white list, conferma del regime di favore al 5% per i titoli di risparmio dell'economia meridionale e 20% le ritenute e le imposte sostitutive da applicare sui redditi di natura finanziaria. L'aliquota unica al 20%. Lo dice la circolare applicativa della norma.

UNICREDIT Conto «Tu famiglia» vince premio Abi

Con il «Conto Tu Famiglia», il primo conto corrente package dedicato alle badanti, colf e baby sitter, l'agenzia Tu UniCredit si è aggiudicata il premio Abi per l'innovazione nei servizi bancari edizione 2012 per la categoria «La banca per la crescita». Il conto a un anno dal lancio è stato scelto da oltre 2.500 badanti, colf e baby sitter diventati clienti di Agenzia Tu.

GRECIA Bce, depositi nelle banche scendono del 2,7%

Non si arresta l'emorragia di soldi in uscita dalle banche greche, con imprese e cittadini che continuano a ritirare i depositi, in un clima di persistente sfiducia verso il Paese in profonda crisi. Lo rivela la Bce. Stando ai dati di Francoforte, il mese scorso i depositi del settore privato sono calati del 2,7%, dopo aver quasi toccato un -3% a gennaio, portando il totale a 170,1 miliardi.

GRAN BRETAGNA Rischio auto a secco per Pasqua

Nel bel mezzo di quella che assomiglia a una crisi petrolifera nascente, la Gran Bretagna rischia anche di ritrovarsi con le stazioni di servizio completamente a secco per lo sciopero degli autisti delle cisterne che riforniscono le stazioni Esso, Shell, ma anche gli ipermercati di Tesco e Sainsbury. Verrebbe colpito il 90% delle stazioni.

→ **La nuova** norma prevede tra l'altro l'istituzione di una commissione
→ **Si attende** un'approvazione in tempi rapidi da parte del Senato

Approvato l'equo compenso Più tutele ai giornalisti precari

Ieri è stato votato il primo sì da parte del Parlamento all'equo compenso per i giornalisti autonomi. I precari non potranno più essere sfruttati senza controllo, pena la perdita del diritto ai contributi per l'editoria.

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

È solo un primo sì, ma la strada per fortuna sembra ormai tracciata. Ieri la Commissione Cultura della Camera dei deputati ha finalmente approvato la legge sull'equo compenso per i giornalisti autonomi.

NOVITÀ

Il testo, presentato dall'ex Fli Silvano Moffa, è stato firmato dai parlamentari di tutti i gruppi ed è stato votato all'unanimità. Le norme previste contengono importanti novità per la tutela dei giornalisti autonomi, prima fra tutte l'istituzione di una Commissione che avrà il compito di valutare l'equità retributiva e di creare ed aggiornare un elenco di datori di lavoro che rispettano i requisiti di «equo compenso». L'iscrizione a questo elenco sarà necessario per l'accesso ai contributi pubblici in favore dell'editoria. In questo modo le testate editoriali che dovessero continuare a sfruttare i giornalisti precari non potranno più accedere ai contributi pubblici, che di recente sono stati confermati dal go-

verno. La Commissione sarà composta da tre membri, di cui uno designato dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con funzioni di presidente; uno designato dal ministro dello Sviluppo economico; uno designato dal Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti.

REAZIONI

Giuseppe Giulietti, portavoce di articolo 21 e componente della Commissione cultura, si è detto «molto soddisfatto per il risultato raggiunto, fortemente voluto da tutte le componenti politiche. Il parere favorevole del governo è stato dato dal sottosegretario Peluffo. Ci auguriamo che questo provvedimento possa ora essere approvato anche al Senato ed entrare così immediatamente in vigore, tanto più in un momento segnato dalla crisi del settore e da una riforma del mercato del lavoro che rischia di aggravare ulteriormente il regime delle tutele sociali e degli ammortizzatori».

Enzo Iacopino, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ha invece parlato di un quasi gol grazie ad una splendida azione di squadra che ha visto protagonisti gli onorevoli Silvano Moffa e Beppe Giulietti, con il coordinamento impagabile del relatore Enzo Carra e l'appoggio costante della presidente Valentina Aprea e degli altri membri della commissione Cultura, i quali hanno sposato un provvedi-

mento nato nella sede dell'Ordine dei giornalisti a conclusione di una pubblica manifestazione nel maggio del 2010».

«È quasi gol» ha continuato Iacopino «perché ora c'è da attendere l'esame e l'approvazione a palazzo Madama e tutti speriamo in tempi che è ragionevole ipotizzare saranno rapidissimi, visto anche l'impegno formale che con l'Odg ha assunto con l'attuale presidente del Senato, Renato Schifani, fin dal gennaio dello scorso anno, per arrivare all'approvazione». ♦

IL CASO

Pd: riconoscere l'anzianità pregressa del personale Ata

«Dopo la sentenza della Corte europea dei diritti umani, che ha riconosciuto i diritti acquisiti del personale della scuola, il governo non ha più scuse: va risolta l'ingiustizia sociale di migliaia di lavoratori Ata». Lo chiede il Pd per porre rimedio alla condizione del personale Ata che alla fine degli anni novanta fu trasferito dai ruoli degli enti locali a quelli dello Stato con la garanzia del riconoscimento ai fini giuridici ed economici dell'anzianità maturata presso l'ente locale di provenienza. Riconoscimento dell'anzianità mai arrivato.

L'Unione europea abbassa le tariffe del roaming

► Europarlamento, Consiglio Ue e Commissione europea hanno raggiunto un accordo, ieri sera a Bruxelles, sulla proposta di regolamento riguardante la riduzione delle tariffe di roaming per la telefonia mobile, per quanto riguarda sia le chiamate che il trasferimento di dati. Lo riferiscono lo stesso Con-

siglio Ue e il Parlamento europeo.

Secondo le nuove regole, che dovranno adesso essere approvate definitivamente dal Consiglio e dall'Europarlamento, per entrare in vigore il primo luglio prossimo, vi sarà un «tetto» alle tariffe all'ingrosso imposto alle compagnie di Tlc per le chiamate e la trasmissio-

ne dati in roaming. Scaricare un megabyte costerà ai consumatori non più di 70 eurocents nel 2012, 45 cents nel 2013 e 20 cents nel 2014. Un minuto di chiamata, sempre in roaming, non dovrà costare più di 29 cents dal primo luglio prossimo e non più di 19 cents dal luglio 2014 (secondo le attuali norme il tetto è di 35 cents).

Un sms, infine, non dovrà costare più di 9 cents dal prossimo luglio, e non più di 6 cents dal primo luglio 2014 (il tetto oggi è di 11 cents). Le tariffe indicate non includono l'Iva. ♦